

**Un angolo di Cielo
in famiglia**



CECILIA GALATOLO

Un angolo di Cielo in famiglia

I coniugi Ulma modello di carità



© Mimep-Docete, 2024

ISBN 978-88-8424-794-0

Impaginazione, stampa e legatoria:

Casa Editrice Mimep-Docete
via Papa Giovanni XXIII, 2
20042 Pessano con Bornago (MI)
tel. 02-95741935; 02-95744647
www.mimep.it; info@mimep.it

INTRODUZIONE

Durante l'Angelus in occasione della festa di tutti i santi, il 1° novembre 2023 Papa Francesco ha affermato che, sicuramente, ognuno di noi conosce qualche santo.

Non si riferiva soltanto a quelli riconosciuti ufficialmente e venerati pubblicamente dalla Chiesa, ma anche a persone che forse abbiamo accanto, che danno la vita per gli altri, nella loro quotidianità.

Pensiamoci un attimo: noi conosciamo qualche cristiano vero, che ha realmente fede in Dio e che ama il prossimo come se stesso?

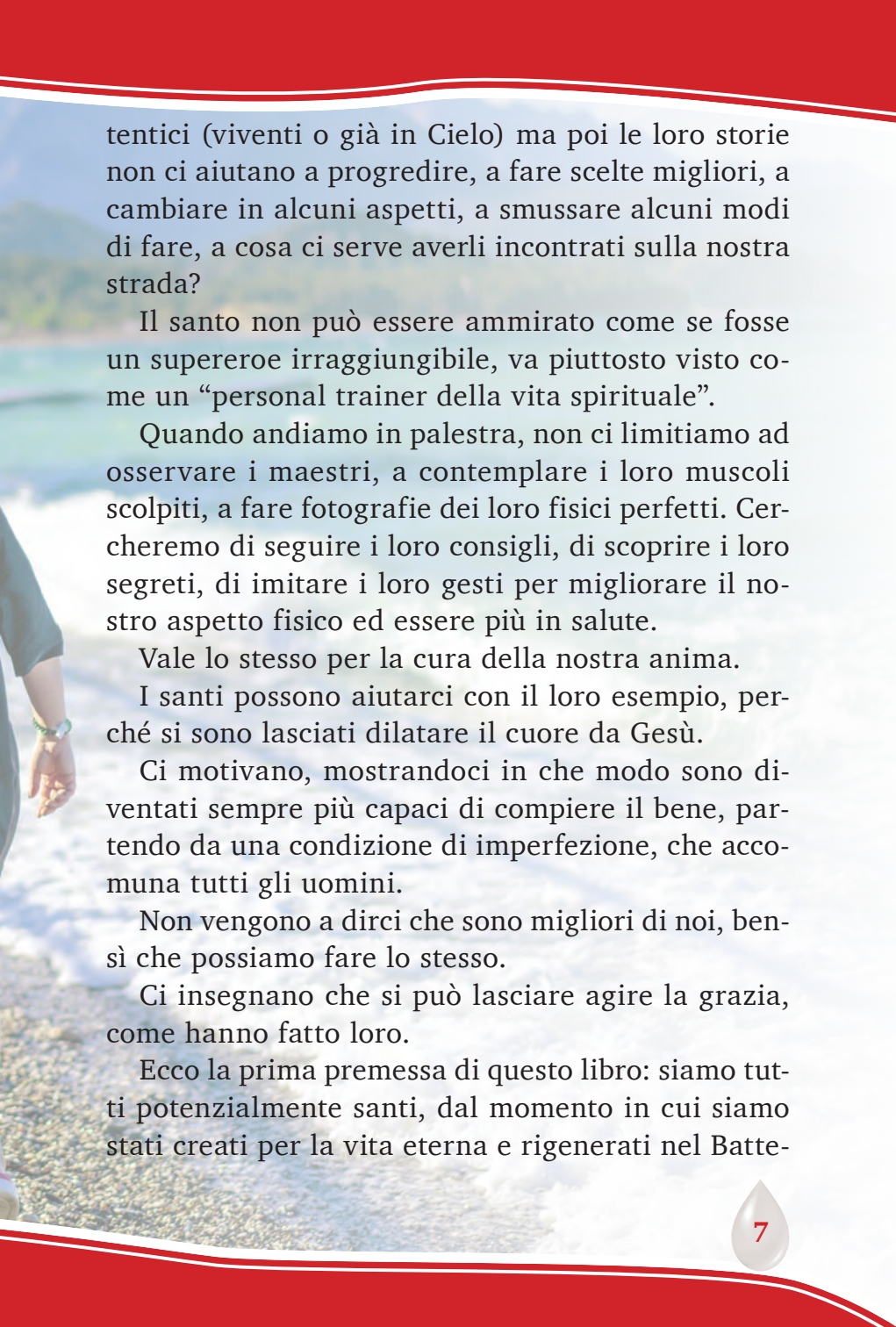
E di quelli che ci hanno preceduto, che la Chiesa ha riconosciuto come modelli da seguire, come amici e fratelli maggiori nella fede, quali ci hanno toccato il cuore?

Quali ci ricordano che il Paradiso esiste, che la carità non è un'illusione, che la morte e il peccato non hanno l'ultima parola?

Dopo averli individuati chiediamoci: la loro storia, in che modo fa crescere me? In che modo queste figure mi aiutano a diventare più santa, più santo?

Infatti, se abbiamo conosciuto dei testimoni au-





tentici (viventi o già in Cielo) ma poi le loro storie non ci aiutano a progredire, a fare scelte migliori, a cambiare in alcuni aspetti, a smussare alcuni modi di fare, a cosa ci serve averli incontrati sulla nostra strada?

Il santo non può essere ammirato come se fosse un supereroe irraggiungibile, va piuttosto visto come un “personal trainer della vita spirituale”.

Quando andiamo in palestra, non ci limitiamo ad osservare i maestri, a contemplare i loro muscoli scolpiti, a fare fotografie dei loro fisici perfetti. Cercheremo di seguire i loro consigli, di scoprire i loro segreti, di imitare i loro gesti per migliorare il nostro aspetto fisico ed essere più in salute.

Vale lo stesso per la cura della nostra anima.

I santi possono aiutarci con il loro esempio, perché si sono lasciati dilatare il cuore da Gesù.

Ci motivano, mostrandoci in che modo sono diventati sempre più capaci di compiere il bene, partendo da una condizione di imperfezione, che accomuna tutti gli uomini.

Non vengono a dirci che sono migliori di noi, bensì che possiamo fare lo stesso.

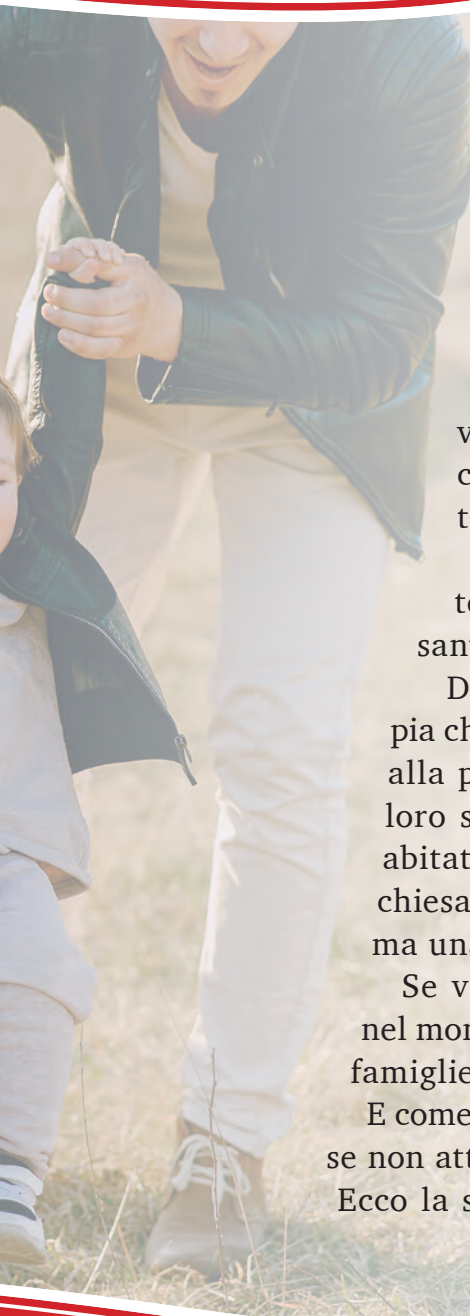
Ci insegnano che si può lasciare agire la grazia, come hanno fatto loro.

Ecco la prima premessa di questo libro: siamo tutti potenzialmente santi, dal momento in cui siamo stati creati per la vita eterna e rigenerati nel Batte-

LA FAMIGLIA

è un contesto
perfetto
per vivere
la santità.





simo. Però occorre lavorare sul proprio cuore... O meglio, lasciare che il Signore lo lavori.

E quale luogo è più favorevole per diventare santi?

Duemila anni di storia della Chiesa ci dimostrano che ogni posto è buono per vivere il Vangelo. Il luogo non conta, conta come siamo dentro.

Anche la famiglia è un contesto perfetto per vivere la santità.

Di recente, visitando una coppia che sta per donare il battesimo alla propria figlia, riflettevo con loro sul fatto che il primo luogo abitato da Gesù non è stato una chiesa, un tempio o una sinagoga, ma una famiglia.

Se vogliamo portare il Vangelo nel mondo, dobbiamo portarlo nelle famiglie.

E come evangelizzare delle famiglie se non attraverso altre famiglie?

Ecco la seconda premessa di questo

Se vogliamo
PORTARE
IL VANGELO
nel mondo,
dobbiamo portarlo
nelle famiglie.

libro: abbiamo bisogno di conoscere famiglie sante perché le nostre famiglie crescano sulla via della santità.

In questo testo vi racconteremo, allora, proprio della prima famiglia santa della storia, la famiglia Ulma, vissuta in Polonia nei duri anni della persecuzione nazista.

Non è sicuramente la prima famiglia santa della storia: chissà quante, prima, dopo o assieme a loro hanno incarnato il Vangelo, portando luce intorno. Però si tratta della prima famiglia che la Chiesa Cattolica ha canonizzato dal primo all'ultimo membro, compreso un bimbo non ancora nato, il quale, come vedremo, si trovava nel grembo della madre al momento del martirio.

Nei prossimi capitoli cercheremo di conoscere la loro storia, di comprendere cosa abbiano fatto di speciale nella loro vita e in che modo abbiano dato prova della loro fede e di amore vero.

Tuttavia, non ci fermeremo a questo. Ci domanderemo anche: a noi, famiglie di oggi, che cosa hanno da insegnare gli Ulma?

Proporremo un percorso a tappe, per conoscere in profondità le virtù che essi hanno attuato; poi ci interrogheremo su come possiamo seguire il loro esempio, all'interno delle nostre mura domestiche e dovunque ci troviamo...

Vi aspetto tra le pagine del libro!

La famiglia Ulma

Vi portiamo in Polonia, nel secolo scorso, perché è lì che Józef Ulma nacque il 2 marzo 1900, in una località chiamata Markowa.

Uomo intelligente ed onesto, nel 1929 iniziò a studiare a Pilzno, presso una scuola agricola specializzata in orticoltura e frutticoltura.

Egli amava il contatto con la terra, provava gioia nel coltivarla e nel vedere i suoi frutti, ma soprattutto voleva conoscerne sempre di più le caratteristiche e le proprietà, per prendersene cura nel modo migliore.



Gli amici e le persone a lui più vicine ricorderanno di questo umile e saggio agricoltore la grande voglia di lavorare, la disponibilità verso il prossimo e una profonda fede, che non ostentava, bensì viveva concretamente nel quotidiano.



Józef giovane



Józef amava entrare in contatto con la terra, provava gioia nel coltivarla e nel raccogliere i suoi frutti.







INDICE

INTRODUZIONE	 5
CAPITOLO 1 La famiglia Ulma	 13
CAPITOLO 2 La beatificazione della famiglia Ulma	 45
CAPITOLO 3 La famiglia cristiana: una “piccola chiesa domestica”	 63
CAPITOLO 4 La generosità degli Ulma cosa possiamo imparare?	 83
CAPITOLO 5 La fecondità dell’amore sponsale	 99

CAPITOLO 6

“Siate semplici come le colombe” 111



CAPITOLO 7

“Chi accoglie uno di questi fratelli più piccoli
nel mio nome accoglie Me” 123



CAPITOLO 8

“Non c'è amore più grande di questo:
dare la vita per i propri amici”. 135



CAPITOLO 9

“Chi crede in me, avrà la vita eterna” 145



CONCLUSIONI 153



RINGRAZIAMENTI 155

